show ROOM PORTEFINESTRE
Bimestrale
Data 04-2012
Pagina 90/93
Foglio 1 / 4

www.ecostampa.it

# FINESTRE COME CORNICI

Nello showroom milanese di Laminam - marchio modenese specializzato in lastre ceramiche di grandi dimensioni e ridottissimo spessore - va in scena la mostra "Windows": finestre come aperture con vista sulle architetture e sui paesaggi evocati dagli acquerelli di Luca Scacchetti

Claudia Ghelfi



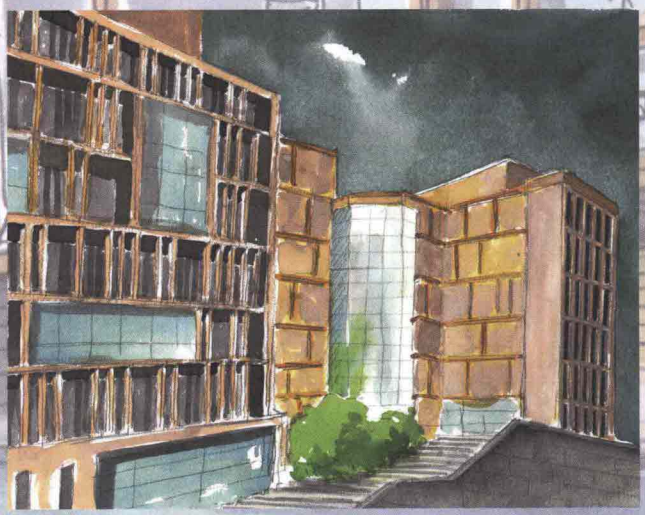
106435
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

show ROOM PORTEFINESTRE
Bimestrale
Data 04-2012
Pagina 90/93
Foglio 2 / 4



**Le finestre - crinali di visioni, confini tra l'interno e l'esterno - hanno sempre affascinato pittori, fotografi, registi e architetti.** Cornici dello sguardo, lo delimitano e lo indirizzano, quasi annullandosi nella propria funzione (quanto il design ha dovuto lavorare per portare l'attenzione sull'infisso come oggetto in sé?). Un tema a cui ha conferito rinnovato e originale interesse anche Laminam, giovane ma ben consolidato marchio del Gruppo System, che contraddistingue sia un'azienda sia un prodotto di realizzazione tutta italiana. Con l'ambizione di produrre la lastra ceramica più grande e sottile mai vista prima, Laminam ha dato vita a un inedito concetto di rivestimento di grandi dimensioni (tre metri quadri, in formato da 3x1 m) dello spessore di appena 3 mm e del peso di soli 7 kg/m². Una soluzione che ha rivelato prestazioni tecniche straordinarie, una vera e propria pelle per l'architettura contemporanea, in edilizia (facciate esterne) come nell'interior design (rivestimenti a pavimento e a parete) e perfino nell'industrial design (dalle ante dei mobili, ai piani cucina, ai battenti delle porte alle pareti divisorie), con oltre 50 textures disponibili e circa 1000 applicazioni possibili. Tra cui, forse, quella inaugurata proprio nella mostra "Windows" allestita nello showroom Laminam di Milano e dedicata alle tavole acquerellate dell'architetto Luca Scacchetti.

Qui - nello spazio che si configura come un luogo d'incontro polifunzionale per sviluppare laboratori, eventi culturali, progettazione e formazione - abbiamo visto le lastre di Laminam trasformarsi contemporaneamente in "finestre e cornici". Nei varchi ritagliati nella ceramica - tondi, ovali, rettangolari, quadrati e anche di foggia orientaleggiante - si affacciavano le viste acquerellate autografe di Scacchetti. Vedute di sue opere architettoniche (a loro volta punteggiate da tante finestre...), realizzate e non,



www.ecostampa.it
106435
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

show ROOM PORTEFINESTRE

Bimestrale

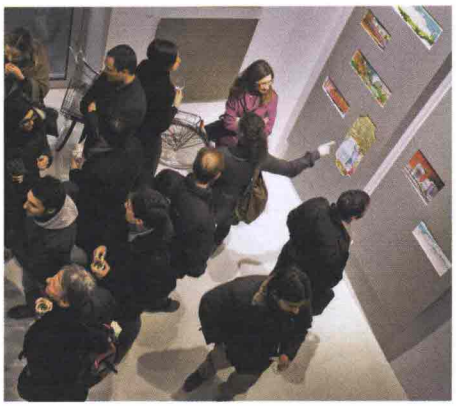
Data 04-2012
Pagina 90/93
Foglio 3 / 4

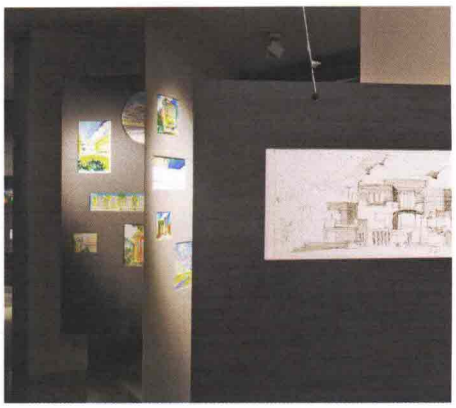
www.ecostampa.it

106435

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it





**L'appuntamento culturale voluto da Laminam nel suo showroom milanese ha reinterpretato le lastre ceramiche come "finestre" aperte su evanescenti paesaggi architettonici e come "cornici" intorno agli acquerelli dell'architetto Luca Scacchetti, protagonisti della mostra**

in diverse parti del mondo. Ville, hotel, interi quartieri residenziali, aree industriali, torri e perfino un cimitero e un castello immaginario, da Milano a Tenerife, dalla Sardegna all'Azerbaijan, da Cantù a Shangai.
Sprazzi di visioni urbane aperte su pareti «bucate da finestre, finestre da cui guardare altre città o le stesse modificate da progetti o meglio da ombre, macchie, immagini sognate di progetti invisibili», spiega Scacchetti. «Un gioco per presentare una serie di acquerelli, di schizzi iniziali o postumi di architetture realizzate o no, un po' ovunque, ma che portano in sé, in grembo, anche e sempre un po' di Milano. Ma anche un modo per ribadire che l'architettura altro non è che quello che vediamo da una finestra qualsiasi delle nostre case, anche la più normale e scontata o brutta. L'architettura di una città è quella che pezzo dopo pezzo costruisce quell'immagine quotidiana, normale e ricorrente che ritroviamo al nostro risveglio. Lì in quella vista casuale, ove non si scorgono né monumenti né capricciose stramberie volumetriche di architetti alla moda, si deposita l'identità più autentica di una città, il suo volto normale, quotidiano, forse un po' grigio, ma bellissimo, perché reale e vero». Più assuefatti al linguaggio pseudo-realistico dei rendering in architettura - anche lo schermo di un computer è, a suo modo, una finestra e presuppone un punto di vista - gli acquerelli sorprendono con la loro poesia visiva e stimolano l'immaginazione del luogo. Scacchetti e le finestre: tema già recentemente riaffiorato in un suo progetto espositivo ideato per MADE expo, lo scorso ottobre a Milano. Nell'ambito della mostra "Social Home Design – Abitare il futuro", Scacchetti aveva infatti firmato l'allestimento intitolato "La casa degli sguardi", una proposta in scala reale di una casa che, secondo le sue parole «voleva essere tutt'uno con l'ambiente e ove spazio interno e spazio esterno divengono fluida continuità visiva, ma anche continuità di uso e di modo di abitare lo spazio. Così gli arredi, nella loro leggerezza, nel loro non interrompere la vista, ma anzi nell'essere a questa strategici e funzionali, divengono sottolineature di questa casa/finestra, di questo possibile nuovo modo di intendere l'abitare per tutti. Un po' dentro e un po' fuori. Una casa di confine, ma di confine aperto».

"Windows" - in mostra dal 19 gennaio al 2 febbraio 2012 - era il terzo appuntamento culturale di "Laminam - Working in progress", preceduto dall'installazione dello studio AstoriDePontiAssociati e da quella di Giulio Iacchetti, a conferma della volontà dell'azienda modenese di proporsi come territorio d'incontri e confronti in dialogo con la città.
Negli appuntamenti in calendario anche laboratori per bambini costruiti secondo il metodo Munari e iniziative per gli studenti delle scuole di design invitati a svolgere il loro lavoro in vetrina.



106435
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.